



Prot.: 437/2021

Roma, 6 agosto 2021

Comunicato

Si è concluso ieri 5 agosto il confronto con Eni per la sottoscrizione dell'accordo di rinnovo del premio di risultato per gli anni 2021,2022,2023.

Dopo un confronto che si è sviluppato con le modalità ancora oggi possibili ma che ha comunque visto la costante presenza dei nostri delegati e rappresentanti territoriali, e dopo un serrato confronto con Eni per riuscire a chiudere questa partita senza incorrere nel rischio di perdere la detassazione sugli importi del Premio, si è chiuso un processo negoziale che non è stato per nulla facile sia per il momento che per le condizioni ancora molto incerte sul futuro dell'intero gruppo.

Si è scelto di non modificare l'impianto del premio mantenendo la formula di produttività più redditività già sperimentata ma chiedendo nuove ed ulteriori garanzie sulla applicabilità del premio stesso anche in presenza di modificazioni di assetti societari e/o finanziari oltre ad una maggior garanzia di intervento in caso di modificazione della normativa fiscale sulla detassazione.

Il mandato avuto dalla ampia delegazione nei coordinamenti precedenti, sulla modifica delle impostazioni riguardanti gli aspetti economici, è stato integralmente condiviso, sostenuto e confermato nei risultati: non abbiamo più una sola tabella di valore punto aggiuntivo valido per i tre anni di vigenza del premio, ma abbiamo un valore che cresce anno su anno mentre il rapporto incrementale fra valore punto aggiuntivo e redditività, è stato costruito in modo che all'aumento della redditività di gruppo corrispondesse anche un aumento proporzionale del ritorno economico al lavoratore.

Stessa valutazione è stata fatta anche per gli importi di produttività: abbiamo costruito un risultato economico che alla fine del triennio ci porta vicini alla soglia dei 16 euro che era stato l'impegno assunto con la delegazione.



Già dalle prossime settimane, in specifici incontri, affronteremo anche il tema della trasparenza sulle verifiche legate alle malattie lunghe e sui problemi interpretativi emersi sulla questione della possibilità di compensazione fra indicatori di produttività eventualmente utilizzabili per parametri insufficienti.

Le Segreterie Nazionali esprimono un sincero ringraziamento alle nostre delegate e delegati nonché alle nostre Strutture Territoriali per il fattivo contributo dato e per la costante presenza avuta, con l'auspicio che i temi che sono ancora in sospeso con Eni, smart working e contratto di espansione in primis, possano essere affrontati nelle prossime settimane in modalità più consone al nostro essere sindacato.

Il testo dell'accordo sarà fatto condividere anche ai delegati in sede di ratifica formale dei parametri di produttività.

Le Segreterie Nazionali
FILCTEM CGIL – FEMCA CISL – UILTEC UIL